

L'EX SEGRETARIO DEL PLI OGGI CONFLUITO NEL PARTITO DEMOCRATICO SCOMPARE A 87 ANNI

Addio a Lino Senardi ultimo liberale imperiese

Se ne va uno dei politici più amati e ascoltati della città

IL PERSONAGGIO

MILENA ARNALDI

IMPERIA. Con Lino Senardi si poteva parlare di tutto. Di calcio, di Juventus in modo particolare, di politica, di storia, di buona cucina. Si fermava al caffè Piccardo o al Baretto, alla spianata Borgo Peri, quando ancora c'era Tino e ora Vera, Beppe e Betta, con il giornale davanti e iniziava un personalissimo "giro del mondo" secondo Senardi. Perché di cose da raccontare ne aveva tante quell'imperiese che aveva conosciuto la guerra, la lotta partigiana la ricostruzione e le alterne vicende di una città che amava senza visceralmente, risparmiarsi e senza risparmiare la critica, anche feroce, quando dovuta. Se n'è andato l'altra notte Lino, aveva 87 anni, e sembrava che neppure quel cedimento che lo aveva portato ad essere ricoverato in ospedale avrebbe avuto la meglio sulla sua fibra così forte, senza compromessi. Senardi, oggi esponente del Pd, ma per oltre quattordici anni in passato segretario del partito liberale, dirigente dell'Imperia calcio dei bei tempi, negli anni '60, i tempi della promozione in serie D, era soprattutto un cittadino orgoglioso del suo lavoro, della sua famiglia, della sua Oneglia dove conosceva tutti e tutti lo conoscevano.

Lino Senardi era un uomo simpatico. Che detto così può non voler dire nulla. Ma chi ha avuto a che fare con lui sa invece che significa molto: «Posso solo dire che sono stato fortunato e sono felice di avere avuto un padre così simpatico e generoso».

Lo ha detto ieri suo figlio, Stefano,



Lino Senardi, a Oneglia e non solo, era una vera istituzione

PEROTTO

LA CERIMONIA
I funerali
saranno celebrati
domani alle 15.30
nella chiesa
di San Giovanni

uno dei più importanti discografici a livello internazionale. La sorella di Stefano, Iose, è insegnante elementare, eclettica e straordinaria: i due figli e la moglie Mariarosa sono stati per Lino l'orgoglio e la ragione di vita, così come quel lavoro da lui definito una sfida e un viaggio intorno al mondo e alle persone. Lino Senardi era - come amava ripetere - "l'ultimo commesso viaggiatore", agente di commercio che



Una foto storica di Senardi e (sopra) insieme alla moglie

metteva al primo posto le persone, era quel venditore con il sorriso e la buona educazione che aveva portato i francesi a innamorarsi del gorgonzola e del prosciutto quando ancora non era di moda il "made in Italy". Venditore con un eccezionale fiuto per gli affari e l'onestà burbera del ligure: negli anni '50 fu il primo - e l'unico - a stampare sulle latte di olio extravergine prodotto dalla famiglia della moglie le analisi

che ne attestavano qualità e genuinità.

Così come sono sempre state genuine e senza peli sulla lingua le sue analisi. La politica, l'altra sua grande passione: «E' una persona che ho sempre stimato - dice Carla Nattero bandiera della sinistra, oggi di Sel - quando ero giovane era un liberale, un conservatore, poi si è avvicinato al centro sinistra. Con lui mi fermavo a discutere spesso, ci si accalorava. Era persona intelligente, mai banale, mai conformista. Non era un yes man, era l'esatto contrario. Ed era un grande antifascista».

Mai banale e mai conformista. Così lo ricorda anche Giovanni Barbagallo, assessore regionale del Pd, «era un amico, un uomo che ha fatto la storia politica di questa città». Non era stato tenero Senardi, innescando una polemica con il suo partito, ai tempi della caduta di Paolo Strescino: «Fare cadere Strescino non è stato un atto di democrazia ma di delinquenza politica». E non le aveva mandate a dire neppure a Claudio Scajola nei giorni in cui l'ex ministro annunciò l'intenzione di fare un passo indietro e non ricandidarsi «chi non ha prodotto nulla di buono per questa città, per questo paese è ora che vada a casa».

Lino, persona molto colta, allievo di Alessandro Natta nello storico liceo classico De Amicis, amico tra l'altro di Jovanotti, Battiato, Carmen Consoli, era un giovanotto che amava il nuovo, curioso della vita: «Era un generoso - lo dice Paolo Verda amico di famiglia prima ancora che compagno di partito - ha sempre messo il cuore in tutto quello che faceva, vitalissimo fino all'ultimo. Stava meglio, pensavamo uscisse a giorni dall'ospedale. Non si può non voler bene alla famiglia Senardi: in quella casa ci siamo stati tutti, accoglievano il mondo, era un riferimento».

Amico di famiglia anche il sindaco Carlo Capacci: «Ci conosciamo da sempre. E' stato un grande per Imperia».

I funerali di Lino Senardi saranno celebrati domani pomeriggio alle 15.30, nella Collegiata di San Giovanni.

arnaldi@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "SORTILEGIO" Scazzottata in discoteca arrestato dianese

DIANO MARINA. Davide Lo Sicco, 22 anni residente ad Imperia è stato arrestato per minacce, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Il giovane accusato anche di lesioni si trova ora agli arresti domiciliari. Lo Sicco stava trascorrendo la nottata presso la discoteca Sotilegio quando, probabilmente complice l'abuso di alcool e per motivi tuttora al vaglio degli inquirenti, ha iniziato a dare in escandescenze. Dalle parole si è poi passati ai fatti. La rissa secondo le testimonianze raccolte ha poi coinvolto una decina di persone. Vista la situazione, ormai fuori controllo, è intervenuto il buttafuori. Aggredito anche lui. A quel punto i gestori del locale hanno richiesto l'intervento dei carabinieri diretti dal luogotenente Umberto Salvatico. Ma, la divisa nera non ha per nulla intimorito Lo Sicco che senza pensarci troppo ha pensato bene di aggredire i militari non prima però di aver danneggiato una macchina in sosta. La sua nottata si è conclusa poco prima delle 4, in caserma, con tanto di arresto e una serie di reati a cui dovrà rispondere. Ieri mattina infine è stato processato per direttissima. Purtroppo non è il primo e non sarà certo l'ultimo episodio di violenza scaturita, nella maggior parte dei casi, dall'abuso di alcool o sostanze stupefacenti che trova la cornice perfetta all'interno o all'uscita dai locali notturni. Un fenomeno in continua crescita nonostante le numerose normative vigenti in materia.

A. B.

NASCE UN GRUPPO (1.500 ISCRITTI) PER COMBATTERE IL DEGRADO

«NOI GIOVANI RILANCEREMO PORTO MAURIZIO»

Il portavoce Braganti: «Eventi e nuovi centri di aggregazione sociale»
Programmata una Festa dei Popoli per favorire l'integrazione

GIORGIO BRACCO

IMPERIA. Loro, e sono già oltre 1.500, non ci stanno a veder morire Porto Maurizio nell'abbandono e nel disinteresse generale di politici, amministratori e commercianti che chiudono bottega uno dopo l'altro. Studenti e lavoratori, operai e impiegati, dirigenti e professionisti. La stragrande maggioranza sotto i 30 anni, uomini e donne in egual misura. E' nato il gruppo *Porto Maurizio Guys*, associazione apolitica la cui sede, al momento, per quanto frequentata da oltre 1.500 persone, è soltanto virtuale.

«Appena aperto il gruppo su Facebook - conferma Roberto Braganti, 23 anni, portorino doc, operatore sociale presso una comunità - siamo stati subissati dalle adesioni. Un successo clamoroso, forse dettato dalla voglia e dal desiderio della nuova generazione nate e vissuta in questa parte della città di risollevare un rione che da anni sta attraversando una crisi drammatica e che ha assoluto e



Roberto Braganti

urgente bisogno di rilancio». Rilancio, appunto. Se ne parla da tanti, troppi anni. A Palazzo e non solo. Ma, discorsi e promesse a parte, di concreto, nel centro storico di Porto Maurizio e nelle zone limitrofe, Parasio-Marina-Foce compresi, si è visto poco o nulla. «Siamo nati anche per dimostrare che Porto Maurizio non merita di morire come invece hanno decretato, nei fatti con la loro assenza di idee e progetti - specifica

Braganti - le passate amministrative comunali. Vorremmo diventare interlocutori prioritari dell'attuale giunta proprio per confrontarci sui progetti e le proposte di recupero e rilancio del rione portorino».

Il programma dei Porto Maurizio Guys (che sta per gruppo di ragazzi e ragazze sopra i 14 anni) è ricco e ambizioso. «L'obiettivo è far rinascere e poi rivitalizzare Porto Maurizio - con ferma Braganti - vogliamo organizzare eventi, rendere migliore questa magnifica parte di Imperia. Negli ultimi anni è stata trascurata, a partire dai negozi, dalle strade, dai locali e dagli abitanti che la popolano. Happening letterari, artistici e musicali, concerti, appuntamenti gastronomici. Insomma, tutto ciò che oggi manca in questo rione. Non è possibile che ci siano soltanto due eventi all'anno in questa parte di città. Per quanto siano importanti ed interessanti - stigmatizza Braganti - la Fiera del Libro e la Notte Bianca sono davvero troppo pochi. Noi vogliamo fare di più. E tutti insieme



Una suggestiva panoramica dal mare di Porto Maurizio

PEROTTO

CONVOCATO PER DOMANI ALLE 18

DANNI DELL'ALLUVIONE E CASO TRADECO ARGOMENTI CALDI DEL CONSIGLIO COMUNALE

••• **IMPERIA.** Si riunisce domani, alle 18, il consiglio comunale. Si discuterà degli eventi alluvionali del 16 e 17 gennaio con richiesta aiuti alla Regione per i danni subiti e del dibattito contratto di appalto della gestione del servizio di igiene ambientale nel comprensorio imperiese con Imperia Comune capofila e coperto dalla Tradeco. Nella seduta verranno anche discussi ben quattro question time a firma del consigliere de La Svolta, Alessandro Casano. La prima riguarderà le osservazioni

sulla realizzazione dei lavori per il progetto dal Parasio al Mare, la seconda l'allagamento del cantiere del Palasanti, la terza la chiusura al traffico di via privata Gazzano da tempo lunghissimo, l'ultima la solidarietà e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul caso dei nostri marò prigionieri in India. Lunedì 17 febbraio si parlerà invece di regolamento delle sale giochi, istituzione di un fondo per erogazione contributi a persone meno abbienti e delle problematiche di Banca Carige.

possiamo portare il nostro contributo».

Su Facebook, appena aperte le porte, non sono mancati spunti e proposte interessanti su cui cominciare a lavorare. Qualcuno ha lanciato l'idea, in collaborazione con circoli e associazioni locali, di istituire periodiche "cacce al tesoro" in luoghi dai nomi dimenticati dai giovani allo scopo di recuperare l'amore per Porto Maurizio. Altri hanno già proposto, e si sono dichiarati disponibili, a promuovere jam sessions musicali improvvisate negli angoli più caratteristici. Sin qui gli appuntamenti ma nella testa di Braganti e del gruppo promotore («sinora siamo una decina ma presto ci allargheremo e ci presenteremo ufficialmente in pubblico con un'assemblea, intanto il nostro grafico sta preparando il logo», dice) c'è altra carne al fuoco. «Chiederemo presto un incontro all'amministrazione comunale - anticipa - per confrontarci sulla possibilità di utilizzare locali o uffici pubblici attualmente dismessi e inutilizzati (leggi Banca d'Italia in via Cascione) per creare centri di aggregazione giovanile e punti di incontro. Ci batteremo per promuovere e organizzare concerti nello stadio dell'atletica di Borgo Prino». Ma il primo, vero evento del gruppo potrebbe essere un altro, in qualche modo storico. «Una grande Festa dei Popoli - chiude Braganti - che coinvolgerà le diverse etnie che vivono e lavorano a Porto Maurizio. Un happening contro la ghettizzazione degli stranieri in città e a favore di un'integrazione vera».

bracco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA